

In Umbria le donne sono state e sono soggetti fondamentali di cambiamento e di modernizzazione. Hanno prodotto mutamenti significativi nell'organizzazione sociale e familiare, nel mercato del lavoro e negli stili di vita, nella cultura e nella vita quotidiana, nella relazione tra i sessi. Soggetti insostituibili di sviluppo, d'innovazione, d'integrazione, di raccordo tra le famiglie e le istituzioni del welfare, le donne vivono, dunque, al centro dei nodi strategici del funzionamento dell'intera società.

L'esclusione e la fragilità delle donne nel lavoro per il mercato, testimoniata anche dai dati della disoccupazione umbra, essenzialmente femminile e scolarizzata, determinano non solo una discriminazione inaccettabile, ma anche uno spreco di risorse umane e professionali e un freno allo sviluppo complessivo della regione. E' quindi sempre più necessario, per la qualità stessa della società regionale, per la sua identità più profonda, favorire forme di reale conciliazione tra lavoro e vita, tra i tempi e i modi della produzione e quelli della riproduzione umana. Perciò, in Umbria come in Italia, occorre una più attenta e forte riflessione volta a ripensare i caratteri stessi dello sviluppo, in una direzione fondata su politiche attive del lavoro e su politiche sociali capaci di dare a ciascuna e a ciascuno la concreta possibilità di vivere e di lavorare. Di qui la necessità di più organiche e complessive politiche di genere, volte a costruire, per donne e uomini, più avanzate e ricche libertà individuali e collettive. La partecipazione delle donne rappresenta dunque un elemento ineludibile per affrontare le sfide che la globalizzazione e la crisi pongono all'Umbria, sia in termini d'innovazione che di coesione sociale.

Con questa iniziativa si avvia un percorso che intende meglio definire, attraverso alcuni momenti di approfondimento e confronto, la proposta politico-programmatica della Giunta Regionale, per assicurare all'intera programmazione regionale coerenza con gli obiettivi di mainstreaming di genere e per costruire un Sistema di politiche con il coinvolgimento delle Associazioni delle donne, degli Organismi di parità, delle Autonomie locali, delle Parti sociali, della Scuola e dell'Università, condividendo in questo percorso obiettivi e risorse.



Regione Umbria



Agenzia Umbria Ricerche

Le Politiche di Genere per lo Sviluppo dell'Umbria

"Metti in una Regione più donne che uomini"

23 giugno 2011 ore 9.30

PROGRAMMA

Prima sessione

9.30 Saluto

WLA DIMIRO BOCCALI, Sindaco di Perugia

Intervento d'apertura

Perché è necessario che le donne governino: alla ricerca delle vere opportunità

ALESSANDRA BOCCHETTI, Teorica Politica del Pensiero della Differenza

Relazioni

La strategia regionale

CATIUSCIA MARINI, Presidente della Giunta regionale dell'Umbria

Essere donne e uomini nella società che cambia

MARINA PIAZZA, Esperta di Politiche di Genere

Genere, crisi, sviluppo

LAURA PENNACCHI, Economista

Se una donna lavora... come mutare segno ai cambiamenti del lavoro

MARIA LUISA BOCCIA, Filosofa Politica

Politiche di genere in Europa

DONATA GOTTARDI, Università degli Studi di Verona

Elementi per una lettura di genere del modello umbro

CLAUDIO CARNIERI, Presidente Agenzia Umbria Ricerche

Coordina

ERNESTA MARIA RANIERI, Coordinatore Riforme istituzionali e Affari generali Regione Umbria

12.30 Dibattito

13.30 Pausa Pranzo

Seconda sessione

14.30 Le Politiche: Istituzioni e forze sociali

LEO DI GIROLAMO, Presidente Consiglio Autonomie Locali

GIULIANA PIANDORO, Direttrice Unioncamere Umbria

TERESA SEVERINI, Vice Presidente Confindustria Perugia

GAIA GROSSI, Università degli Studi di Perugia

MARIA LETIZIA MELINA, Direttrice Ufficio Scolastico regionale

CINZIA BUGIANTELLI, Presidente Cna Impresa Donna

RAFFAELLA CHIARANTI, Segretaria Regionale Cgil Umbria

Coordina

ROMANO BENINI, Giurista

16.00 Far crescere le reti

ORNELLA BELLINI, Unione Province Italiane

DANIELA ALBANESI, Presidente Centro Pari Opportunità

MARINA TOSCHI, Consigliera regionale di Parità

LAURA RICCI, Associazione Il Filo di Eloisa

ADELAIDE COLETTI, Rete delle Donne Antiviolenza (Rav)

CARLO BICCINI, Forum del Terzo Settore

STEFANO STRONA, Tavolo Regionale Politiche di Genere

LETIZIA D'INGECCO, Responsabile Donne Cisl Umbria

Coordina

CRISTINA PAPA, Università degli Studi di Perugia

17.30 Intervento conclusivo

CATIUSCIA MARINI, Presidente della Giunta regionale dell'Umbria